

www.affaritaliani.it

Anche i "maledetti" di South Park filosofeggiano

Venerdì 12.06.2009 10:30

Cos'ha a che fare la filosofia con le flatulenze? È accettabile ridicolizzare, in un colpo solo, islam ed ebraismo, Scientology e Chiesa cattolica, gay e animalisti? È giusto che un cartone animato usi espressioni come «Fotti-zio», «Leccami le palle», «Porca trota », «Figlio di sultana», «Cazzarola»? Oppure sono proprio prodotti come South Park a essere causa del declino del mondo occidentale?

Dopo il grande successo de "I Simpson e la filosofia", un nuovo grande libro che unisce conoscenza e cultura popolare: "South Park e la filosofia" (Isbn edizioni), raccoglie ventidue brevi saggi filosofici di autori vari, rigorosi e irresistibili, che guardano al nostro presente attraverso gli occhi sovversivi, blasfemi, e al tempo stesso geniali, dei personaggi di uno dei programmi televisivi più di successo e più censurati del nostro tempo. South Park, trasmessa per la prima volta negli Stati Uniti nel 1997, è ormai arrivata alla tredicesima stagione. La serie, creata da Trey Parker e Matt Stone, ha ricevuto numerosissimi premi, tra cui tre Emmy come Miglior programma di animazione.

«Fatti da parte, Kant. South Park e la filosofia incarna un nuovi imperativo categorico: Leggi questa raccolta, ridi, e ragiona» (Reason Magazine)

«Se questo libro non riesce a fare interessare le nuove generazioni alla filosofia, siamo fregati» (Skeptic Magazine)

Isbn Edizioni Traduzione di Elisabetta Nifosi 296 pagine / 17 euro In libreria dal 11 giugno 2009 ISBN 978-887638130-0